

ALLEGATO 2)

DELEGA DI FUNZIONI DAL COMUNE DI _____ AL COMUNE CAPOFILA DI SAN MARCO ARGENTANO AI SENSI DEL COMMA 3 ART. 28 REGOLAMENTO N.22 DEL 25/10/2019 D.G.R.n.503/2019

Il Comune di _____, con sede in _____ (___), Piazza
_____ n. _____, cod. fisc. _____, nella persona del
_____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica
presso il suddetto Comune, il quale interviene nel presente atto in qualità di

Premesso

- Che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
- che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti locali;

Considerato

- Che con la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- all'art. 2, comma 2, specifica che: "per funzioni e compiti amministrativi concernenti la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e

all'erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno e libero sviluppo della persona e delle comunità, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia”;

- all'art. 9, commi 1 e 2, assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del ___/___/___ sono stati approvati gli atti per costituzione dell'Ambito Socio-assistenziale n.2, in particolare il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'ufficio di Piano;

Visti

- l'art. 4, commi 1, 2 e 3 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, che prevede la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso il finanziamento plurimo, cui concorrono gli Enti locali, le Regioni e lo Stato; Tenuto Conto che il D. Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, demanda alle Regioni l'individuazione dei livelli ottimali per l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni”;
- la DGR 503 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto: PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI, NONCHÉ DEI SERVIZI DOMICILIARI, TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ Approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 25/10/2019 - D.G.R. 503/2019 e pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 131 del 25 novembre 2019;
- l'art.28 - Formalizzazione aggregazione Comuni del Regolamento regionale n.22 del 2019 pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 131 del 25 novembre 2019, al comma 1, ogni ambito intercomunale deve essere formalmente costituito nelle forme e con le modalità previste dalla vigente normativa, ed in particolare dalla legge 8 novembre 2000, n.328, dalla legge regionale n. 23/2003 e s.m.i., e dal “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali” di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, prevede la costituzione formale dell'Ambito con delega, da parte dei Comuni facenti parte dell'Ambito stesso del Comune capofila, può svolgere tutte le attività previste dalla normativa di cui al regolamento n.22 del 2019 pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 131 del 25 novembre 2019;

Considerato

- Che i soggetti interessati sono Enti di diritto pubblico ai quali la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati degli interventi oggetto della presente delega;
- Che l'art. 28 del Regolamento n.22 del 2019 di cui alla D.G.R.503/2019 prevede che il Comune Capofila su espressa delega del Comuni facenti parte dell'Ambito stesso del Comune capofila, può svolgere tutte le attività previste dal regolamento stesso;

Vista

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Delega di Funzioni allegato all'atto quale parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso, considerato, visto e rilevato si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Il Comune di _____, come sopra rappresentato, affida al comune capofila _____ che accetta, in delega di funzioni, _____.

Art. 2

Per la realizzazione degli interventi oggetto della presente delega, il Comune Capofila provvederà in amministrazione diretta, salvo supporti relativi a specifiche prestazioni laddove se ne verificasse la necessità tecnica ed operativa; il Comune Capofila utilizzerà strumenti e mezzi di sua proprietà o in uso alla stessa.

Art. 3

Gli interventi affidati con la presente delega saranno eseguiti nel rispetto di tutte le normative.

Art. 4

La presente delega di funzioni avrà la durata di tre anni a partire dalla data di stipula, salvo revoca di uno dei due Enti da esercitare nelle forme di rito. La stessa potrà essere rinnovata su espressa volontà delle parti per un periodo analogo.

Art. 5

L'operazione della delega amministrativa tra Enti pubblici non rientra tra le operazioni imponibili di cui agli art. 1 – 3 – 4 del D. P. R. 26/10/1972 N. 633 e pertanto non è soggetta ad iva.

Art. 6

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/72, Tabella B, art. 16. Non è soggetto a registrazione a norma del DPR 26/4/1986 N. 131.

Art. 7

Al presente atto si applicano le norme in materia e, tra le altre, il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i., le norme sul diritto di accesso e quelle contenute nelle disposizioni sulla trasparenza ed anticorruzione.

Si dà atto che la presente delega verrà pubblicata sul sito degli Enti sottoscrittori nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Comune
